



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
163 punti base

CHI SALE

AVIO nel semestre i ricavi sfiorano i 149 milioni (+24,4%)



CHI SCENDE

CASA prezzi in calo di mezzo punto nelle grandi città



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

ASSEMBLEA SI RAFFORZA IL LEGAME CON L'ASSOCIAZIONE DEL SISTEMA CONFINDUSTRIA

Gruppo Imprese, lotti eletto vicepresidente di Assoartigiani

L'appello: «Sinergie, reti e servizi: una grande opportunità per chi si associa»

Si rafforza il legame tra Assoartigiani e Parma.

Il presidente del Gruppo Imprese Artigiane, Giuseppe Iotti, è stato eletto vice presidente dell'associazione che fa parte del sistema Confindustria, durante l'Assemblea ordinaria dei soci per l'anno 2017 che si è tenuta a Roma, nella sede confindustriale di Viale dell'Astronomia.

Remigio Villa è stato riconfermato presidente di Assoartigiani, tra i vice presidenti è stato chiamato anche il presidente del Gruppo Imprese Artigiane di Parma.

Oltre all'approvazione del bilancio 2016, sono stati tanti i temi del confronto, a cominciare dallo sviluppo delle micro imprese italiane, dalle esigenze di credito per l'artigianato e dall'opportunità di una rete di consorzi fidi.

L'assemblea è stata anche l'occasione per illustrare le prospettive future dell'associazione.

«Assoartigiani - afferma Iotti - è una realtà in divenire, il cui scopo è favorire il sistema manifatturiero italiano attraverso una filiera che va dalla piccola azienda alla media fino alla grande impresa. Il tutto in un unico sistema associativo, quel-



Gruppo Imprese Artigiane A sinistra il presidente Giuseppe Iotti, a fianco il presidente di Assoartigiani Remigio Villa.



lo confindustriale, di cui Assoartigiani fa parte. La conferma del valore di una reale e concreta sinergia fra imprese di diverse dimensioni, che di fatto non hanno interessi contrapposti ma il comune obiettivo dello sviluppo della propria competitività è la crescita di Assoartigiani che ormai conta sedi in buona parte del territorio italiano ed è in continua espansione».

E Parma, che è parte integrante di questo progetto, ha in cantiere diverse iniziative.

«Stiamo lavorando in collaborazione con Confindustria per dar vita ai livelli regionali di Assoartigiani - spiega il presidente del Gruppo Imprese - Sono già stati definiti i testi degli statuti e stiamo approntando i passi per costituire le Federazioni regionali. E' nostra intenzione dar vita anche in Emilia Romagna al livello Regionale di Assoartigiani, necessario per un dialogo diretto con la Regione e i suoi assessorati». Nel frattempo, sul territorio, si stanno intensificando sempre

L'ASSOCIAZIONE

La «casa» è nata nel maggio 2008

Nata nel maggio 2008 presso la sede nazionale di Confindustria a Roma in Viale dell'Astronomia, Assoartigiani si è posta come obiettivo principale quello di dare una casa comune alle imprese artigiane presenti nel sistema Confindustria. Nel febbraio 2016, è stato deliberato l'ingresso in Assoartigiani del Gruppo Imprese Artigiane di Parma. «Guardiamo al futuro della rappresentanza associativa da un'altra ottica - è stato rimarcato nell'occasione - quella della collaborazione e della sinergia tra soggetti diversi, la possibilità che anche all'interno della stessa associazione, possano convivere imprese di dimensioni diverse, secondo il principio della filiera, in modo che l'imprenditore sia aiutato ad avere una visione di insieme a 360°, anche se la sua attività è di piccole dimensioni».

di più le sinergie.

«Confermo con grande soddisfazione - sottolinea Iotti - la positiva e proficua collaborazione con l'Unione Parmense degli Industriali. Si tratta di due associazioni (Upi e Gianr) che da molti anni operano nel rispetto delle prerogative dei propri associati, capaci di realizzare nuove collaborazioni nell'interesse delle aziende che sono presenti sullo stesso territorio. Il superamento della contrapposizione dimensionale delle aziende e la promozione di una logica di sinergia si concretizza a livello locale nella esperienza di una leale collaborazione tra il Gia-Assoartigiani e l'Upi.

E a proposito di quella che è stata definita «la nuova casa delle imprese» il presidente Iotti ha lanciato un appello agli imprenditori: «A Parma - afferma - le imprese hanno la grande occasione, associandosi a "Palazzo Soragna", di usufruire di una densa rete di rapporti fra aziende di diverse dimensioni grazie anche alle attività specifiche delle due associazioni e degli enti a loro collegati: Fiasa, Cisita, Ceip, Unimpiego. Una sinergia che può fare la differenza». ♦ **P.Gin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

UNIONCAMERE REGIONALE Emilia Romagna, l'export si consolida

Si consolida, nel secondo trimestre dell'anno, la crescita dell'export emiliano-romagnolo che si attesta sul +4% con vendite all'estero pari a 14.591 milioni di euro. E' quanto attestano i dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane, analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna. Nei primi sei mesi dell'anno, l'Emilia-Romagna si conferma la terza regione per quota dell'export nazionale (13,3%). Complessivamente, spiega una nota della Unioncamere regionale, la prima metà del 2017 «si è chiuso con un valore export che sfiora i 30 miliardi con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 6,4%».

POSTE ITALIANE

L'app per ritirare posta e pacchi

Prenotare il proprio turno, sia per il giorno corrente che per quello successivo, e per tutti i tipi di servizi compreso il ritiro di raccomandate e pacchi. E' questa la novità dell'App Ufficio Postale. Il servizio è disponibile da qualche giorno anche nell'ufficio postale di Colomaro e nel principale ufficio postale della provincia di Parma: Collecchio, Fidenza, Langhirano, Noceto, Salsomaggiore Terme, Sorbolo e Traversetolo (oltre a nove uffici del capoluogo).

CISITA AL CAMPUS

Lunedì l'Open Day dell'ITS Tech&Food

Il 18 settembre al Centro Congressi S. Elisabetta del Campus Universitario di Parma (Parco Area delle Scienze n. 95, ore 9.30) si terrà il primo incontro di presentazione (altri due appuntamenti sono previsti a Reggio Emilia per il 21 settembre e 2 ottobre) dei nuovi corsi della Fondazione ITS Tech&Food per il biennio 2017-2019, che preparano Tecnici Superiori con competenze altamente specialistiche e innovative, cofinanziati con risorse del Fse PO 2014-2020, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Regione Emilia-Romagna. A questo «Open Day», animato dalla conduzione dinamica e interattiva degli attori di Teatro Educativo, prenderanno parte Roberto Musi, Plant Human Resources Manager degli stabilimenti Barilla di Rubbiano, e Nicola Bertinelli, imprenditore ai vertici dell'Azienda Bertinelli e presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. Due sono i percorsi biennali in avvio a partire dal prossimo mese di ottobre: il corso per «Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare» (Parma) e quello per «Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari» (Reggio Emilia). Gli interessati possono iscriversi all'Open Day contattando Giorgia Delsoldato (delsoldato@cisita.parma.it, 0521 226500), www.itsstechandfood.it. ♦ **r.eco.**

IT A SVILUPPARLO E' STATA LA SOCIETA' ELMEC PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE DELLE POSTAZIONI

La vita in ufficio diventa un videogioco

Comprendere le dinamiche quotidiane aiuta ad individuare strategie efficaci

Nasce a Parma un singolare videogame per affrontare le problematiche delle postazioni di lavoro. Una sfida calata nella realtà quotidiana.

L'ambiente di lavoro può essere, infatti, un posto «insidioso», dove i problemi tecnici sono all'ordine del giorno: la posta elettronica non funziona, il pc non è collegato alla rete, l'antivirus non è aggiornato e qualcuno ha installato programmi non originali sul pc aziendale.

Questo è lo scenario raccontato nel videogioco «The Workplace Challenge», il primo game italiano sulla vita in ufficio realizzato in collaborazione con il game designer Pietro Polsinelli da Elmec Informatica, managed



Roadshow Elmec Un momento di utilizzo del videogame.

service provider di servizi e soluzioni IT per le aziende con sede a Parma e a Varese.

Il protagonista è Salvo, un IT manager alle prese con le numerose richieste del capo e degli utenti in azienda. Attraverso

una serie di servizi avanzati alle postazioni di lavoro alle quali il giocatore può accedere utilizzando il suo budget, Salvo dovrà mantenere alto il livello di soddisfazione e di produttività dell'ufficio, sopravvivendo a visite

di ispettori, guasti improvvisi o all'arrivo di nuovi dipendenti.

«Il game è uno strumento utilissimo per analizzare con le aziende quali sono i problemi relativi alle postazioni di lavoro e a trovare insieme soluzioni creative che coniughino tecnologia e servizi avanzati erogati da un partner competente - spiega Francesco Guatelli sales area manager di Elmec a Parma - L'ambiente di lavoro è in continua evoluzione: grazie alla tecnologia si affermano nuove modalità di collaborazione tra i dipendenti, come lo smart working». I dati lo confermano anche dalle nostre parti.

Basti pensare che in tre anni la percentuale delle aziende emiliane che forniscono ai propri dipendenti strumenti per lavorare in mobilità come pc portatili, smartphone e tablet è aumentata dal 48,7% al 55,3% nel 2016 (fonte Istat).

«Comprendere le dinamiche

che si verificano ogni giorno in ufficio grazie ai videogame - tiene poi a sottolineare Guatelli - aiuta a mettere in campo strategie efficaci, prevenire guasti, programmare interventi come sostituzioni di pc senza impattare sulla produttività e a garantire la stabilità e la sicurezza da ogni postazione di lavoro.

L'azienda italiana Elmec, che ha da poco rinnovato la propria sede parmigiana, proprio in questi giorni lancia la sfida ai responsabili tecnologici delle aziende del territorio, chiamandoli a mettersi alla prova con il videogame «The Workplace Challenge»; l'occasione sarà la tappa bolognese del roadshow Elmec che è prevista il 26 settembre presso la biblioteca Renzo Renzi della Cineteca di Bologna e a cui è possibile iscriversi gratuitamente sul sito web dell'azienda www.elmec.com ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVATAGGIO ENTRO IL MESE

Cariparma, più vicina l'acquisizione delle tre casse

MILANO

Le scadenze sono ravvicinate, ma i giochi sembrano fatti. Salvo colpi di scena o contrattempo, il 29 settembre Crédit Agricole Cariparma formalizzerà l'impegno ad acquistare le casse di risparmio di Cesena, Rimini e San Miniato. L'accelerata è arrivata con l'interesse manifestato da un gruppo di istituti a rifinanziare Atlante 2, per permettergli di acquistare le tranches mezzanine dei crediti deteriorati delle tre banche in crisi.

L'offerta presentata dal gruppo francese per salvare le casse di risparmio di Rimini, Cesena e San Miniato prevede infatti che vengano ripulite da sofferenze, incagli e quant'altro, per un totale di 1,3 miliardi netti, attraverso la cartolarizzazione. Ma se per le tranches junior e senior la soluzione è da tempo a portata di mano, per quella mezzanina (da 624 milioni), per la quale si è fatto avanti Atlante 2, mancava all'appello qualche centinaio di milioni di euro.

Come anticipato da Il Sole 24 Ore, quei soldi dovrebbero arrivare da un gruppo di istituti, intenzionati a rifinanziare il Fondo con 280 milioni: 40 a testa a carico di Intesa Sanpaolo e Unicredit, trenta a testa a carico di Crédit Agricole Cariparma e doBank.

Altri 140 milioni sarebbero invece a carico di Sga e Poste o Cassa depositi e prestiti. «L'ulteriore investimento di Intesa Sanpaolo - è stato spiegato dal Tifistituto - si inquadra nel ruolo che la Banca potrà svolgere nel servicing riguardante i crediti deteriorati».



Se per la tranche senior (416 milioni) si parla di un pool di banche che garantisca un prestito ponte in attesa che i titoli finiscano sul mercato con le Gacs, per quella junior (213 milioni) entrerà in campo lo Schema volontario del Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fidt). In questa partita, il Fidt gioca un altro ruolo.

Dopo aver partecipato all'aumento di capitale della Cassa di risparmio di Cesena, nel settembre 2016, ora interverrà anche in quelli degli istituti di Rimini e San Miniato. Alcuni analisti stimano che, per l'intera operazione, il Fidt investirà circa 640 milioni, 90 dei quali sono stati stanziati dall'assemblea pochi giorni fa. Formalmente, quindi, Crédit Agricole acquisterà i 3 istituti dal Fidt, mettendo sul piatto 130 milioni. La prossima scadenza è il 15 settembre, quando Crédit Agricole farà una prima verifica delle condizioni per l'acquisizione delle 3 casse. Dopo la firma del 29 settembre, invece, partirà l'iter autorizzativo delle autorità europee. Il passaggio effettivo delle 3 casse sotto l'ombrello di Crédit Agricole potrebbe avvenire nel servizio riguardante i crediti deteriorati». ♦ **r.eco.**

Formazione Positivo il bilancio del corso estivo dopo la conferenza tenuta a Parma

L'opportunità di un master in Intelligence

Valentino Straser

Nuove opportunità per gli studenti interessati ai temi della sicurezza nazionale. Dopo la conferenza tenuta a Parma da Mario Caligiuri, direttore del master in Intelligence dell'Università della Calabria è stata promossa la prima l'Università d'estate sull'Intelligence in Italia. Le lezioni si sono svolte a Soveria Mannelli in provincia di Catanzaro, organizzate dai referenti del Master in Intelligence dell'Università della Calabria e dalla Fondazione «Italia Domani», mentre la Casa Editrice Rubbettino e l'associazione «Fiore di Lino» hanno collaborato all'evento. L'intelligence costituisce uno dei temi emergenti, di sicuro interesse sociale e per le giovani generazioni. Un investimento culturale, ha commentato Caligiuri, sviluppato nel corso con il focus sul tema «Intelligence e

democrazia: il ruolo dei controlli parlamentari» che ha visto la partecipazione di Giuseppe Esposito, vicepresidente del Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica, e Angelo Tofalo, del Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica. E, in un mondo in rapido cambiamento, non è mancato l'approfondimento sul tema «Intelligence e globalizzazione: la nuova via della seta» con lezioni di Antonio Selvatici,

docente del Master in Intelligence all'Università Torvergata di Roma e Giuseppe Rao, consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il master si è concluso con la lezione «Intelligence e magistratura: la collaborazione necessaria» tenuta da Cosimo Ferri, sottosegretario di Stato alla Giustizia, presentato da Mario Caligiuri. Inoltre ha sottolineato le diverse attuali declinazioni della sicurezza che è non solo ordine pubblico ma anche tutela del benessere economico e patrimonio partecipato dei cittadini. ♦



Soveria Mannelli Una lezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA